



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

#### Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) Uffici di Terni

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Art. 269.

Repertorio: 141/2019

**OGGETTO:** Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) ai sensi del D.P.R. 59/2013. Istruttoria tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i. Ditta C.M.C. S.r.l. - P.IVA 02963060546, per lo stabilimento sito in Via Morandi 24, nel Comune di Città di Castello (PG).

#### Premesso:

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Città di Castello con nota prot. n. 48334/2018, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 245293 del 16/11/2018, la ditta **C.M.C. S.r.l.**, con sede legale in Comune di Città di Castello (PG), Via Carlo Marx, ha richiesto, ai sensi dell' Art. 269, comma 2 del D.Lgs 03/04/2006 n.152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per produzione di sistemi di confezionamento per l'industria cartotecnica, ubicato nel Comune di Città di Castello (PG) in Via Morandi 24.

#### Visti:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m. e i., recante norme in materia ambientale;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- L.R. 2 aprile 2015 n. 10, "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e Comunali - Conseguenti modificazioni normative".

#### Viste:

- l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Perugia con atto D.D. n. 5057 del 12/06/2013, alla ditta C.M.C. S.r.l., per lo stabilimento ubicato nel Comune di Città di Castello (PG), Via Kollontai 2;

- la D.D. n. 3717 del 04/09/2015 con la quale la Provincia di Perugia ha aggiornato la precedente autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla Ditta C.M.C. S.r.l. per il medesimo stabilimento.

**Considerato:**

- che il Gestore intende trasferire lo stabilimento sito nel Comune di Città di Castello (PG), da Via Kollontai 2 a Via Morandi 24, nel medesimo Comune;
- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- esaminati gli ulteriori elementi forniti dalla ditta, pervenuti in data 12/03/2019 ed acquisiti con prot. n. 0048784;
- che la ditta dichiara che non ci saranno modifiche rispetto alle lavorazioni e ai macchinari precedentemente utilizzati nella sede di Via Kollontai 2, trasferiti integralmente nella sede di Via Morandi 24, per la quale è stata presentata istanza di autorizzazione.

**Viste:**

- le riunioni della Conferenza di Servizi indetta dalla Regione Umbria in data 13/12/2018 e in data 11/04/2019.

**Ritenuto:**

- di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

**Considerato altresì che:**

- nello stabilimento oggetto del presente atto avranno luogo le attività di:
  - 1) lavorazioni meccaniche di tornitura, fresatura, smerigliatura e taglio di metalli;
  - 2) taglio laser di lamiere;
  - 3) saldatura di componenti metallici;
  - 4) lavorazioni meccaniche di taglio di materie plastiche;
  - 5) termoformatura di materie plastiche policarbonato, metacrilato di metile, polietilene e acrilonitrile-butadiene-stirene (ABS);
  - 6) trattamento galvanico di brunitura di metalli, comprensivo delle operazioni di sgrassaggio alcalino, lavaggi intermedi e oliatura;
- nel punto di emissione E1 saranno convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 8 centri di lavoro a controllo numerico, n. 1 tornio e n. 1 rettificatrice tangenziale;
- nel punto di emissione E2 saranno convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 4 banchi di lavoro per operazioni manuali di saldatura e smerigliatura di metalli;
- nel punto di emissione E3 saranno convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto per taglio laser di lamiere;
- nel punto di emissione E4 saranno convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto galvanico di brunitura di metalli;
- il Gestore effettuerà, inoltre, lavorazioni meccaniche di metalli su:
  - tornio Dania 180,
  - tornio Labor 200S,
  - fresa a mensola,
  - fresa a mensola GF 302,
  - fresa a mensola Zamac,
  - trapano a bandiera marchio Arc,

- n. 3 trapani a colonna marchio Serrmac,
  - pressa idraulica,
  - stozzatrice 220 ST,
  - stozzatrice 250 ST,
  - sega automatica mod. 350 A.F.,
  - sega automatica mod. 370 A,
  - sega manuale mod. 270 MAN,
- insieme di apparecchiature denominato sinteticamente "Gruppo 1";
- con riferimento alle lavorazioni di cui al precedente paragrafo, il Gestore dichiara consumi di oli lubrorefrigeranti superiori a 500 kg/anno;
  - ai sensi dell'art. 272, comma 2 (rif. Allegato IV, parte II, lettera oo), le emissioni connesse alle lavorazioni meccaniche dei metalli, con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno, vengono classificate tra le attività soggette ad autorizzazione di carattere generale;
  - gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione E5, E6, E7, E8, E9 alimentati a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, sono soggetti alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152.

**Preso atto :**

- del parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 0005836 del 20/03/2019, acquisito dalla Regione Umbria in data 20/03/2019, con prot. n. 0055542;
- del parere del Comune di Città di Castello, trasmesso con nota prot. n. 0052759/2018 del 12/12/2018, acquisito dalla Regione Umbria in data 14/12/2018 con prot. n. 0267184;
- delle risultanze del sopralluogo congiunto tra ARPA Umbria e Provincia di Perugia, del 14/05/2015, presso lo stabilimento della ditta in oggetto in Via Kollontai 2 nel Comune di Città di Castello (PG) e di quanto dichiarato dalla Ditta, rispetto alle lavorazioni svolte, in sede di Conferenza di Servizi del 11/04/2019.

**Terminata:**

l'istruttoria da parte dell'ufficio emissioni in atmosfera, del Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), della Regione Umbria.

**SI PROPONE**

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per produzione di sistemi di confezionamento per l'industria cartotecnica, ubicato in Comune di Città di Castello (PG), Via Morandi 24, della ditta C.M.C. S.r.l., con sede legale in Comune di Città di Castello (PG), Via Carlo Marx;**
- 2) di vincolare l'autorizzazione:**
  - a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
  - b) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
  - c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del**

**20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

**d) alle seguenti prescrizioni di carattere generale:**

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello, e al Sindaco del Comune di Città di Castello;
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei controlli previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;

- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale A.R.P.A. Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;
- e) alle seguenti prescrizioni specifiche:**
- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E2, E3, E4 nell'arco di 10 giorni;**
- e.2 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4;**
- e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>S.O.V.</b>	<b>esprese come C.O.T.</b>	<b>UNI EN 12619:2013</b>
<b>Sostanze alcaline</b>	<b>esprese come Na(OH)</b>	<b>NIOSH 7401:1994</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2006</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2006</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>


- e.4 per l'attività di lavorazioni meccaniche dei metalli (tornitura, fresatura etc.) condotte su macchine appartenenti al succitato "Gruppo 1", la Ditta dovrà registrare i quantitativi di oli lubrorefrigeranti utilizzati nel periodo di un anno (01 Gennaio - 31 Dicembre), su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento, come da fac-simile in Allegato 2;
- e.5 il registro di cui al punto precedente dovrà essere predisposto entro il 30 Gennaio dell'anno successivo a quello cui lo stesso documento è riferito e tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo;
- e.6 i consumi delle materie prime dichiarati ai fini della compilazione del registro di cui al precedente punto e.4, nonché la specifica apparecchiatura di utilizzo, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;
- e.7 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;
- 3) di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:
- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
  - a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
  - a seguito dei risultati delle misure effettuate;
  - a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
  - a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;
- 4) di revocare l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche D.D. n. 5057 del 12/06/2013, aggiornata con D.D. n. 3717 del 04/09/2015, rilasciata dalla Provincia di Perugia alla ditta C.M.C. S.r.l. per lo stabilimento sito in Via Kollontai 2 nel Comune di Città di Castello (PG).

L'ISTRUTTORE  
**Geom. Simona Bocchini**



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1****Ragione Sociale C.M.C. S.r.l.****Unità Produttiva: Città di Castello****(PG)****Via Morandi, 24**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Lavorazioni meccaniche alle macchine utensili	Polveri	10	mg/Nm³	12.000	16	280	Ambiente	7,00	0,60	-	-	Ciclone. Filtro a coalescenza Filtro a maniche
E2	Postazioni di saldatura e smerigliatura. Taglio al plasma	Polveri	5	mg/Nm³	6.000	6	280	Ambiente	7,00	0,45	-	-	Pre-filtro metallico. Filtro a tasche
E3	Impianto taglio laser	Polveri	5	mg/Nm³	2.500	8	280	Ambiente	7,00	0,30	-	-	Filtro a tasche
E4	Impianto galvanico di brunitura - vasche oliatura	S.O.V.	50	mg/Nm³	3.600	6	280	Ambiente	7,00	0,25	-	-	
		Sostanze alcaline	5	mg/Nm³									
E5	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E6	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E7	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E8	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E9	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

**Legenda:**

Punto Emissione	Note
E1, E2, E3, E5, E6, E7, E8, E9	Nuovi punti di emissione.
E4	Nuovo punto di emissione. S.O.V. espresse come C.O.T. Sostanze alcaline espresse come Na(OH)

AUTORIZZAZIONE D.D. n. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_ ex D.Lgs. 152/06 parte quinta.

*Allegato 2*

**CONSUMI DI OLI LUBROREFRIGERANTI LAVORAZIONI MECCANICHE DEI METALLI**

Ditta		Attività	
Unità produttiva		Anno di riferimento	

A	B	C	D	E	F	G
Categoria prodotto <sup>1)</sup>	Tipo	Tipo produzione	Quantità acquistata anno (t/a)	Quantità in giacenza ad inizio anno (t/a)	Quantità in giacenza a fine anno (t/a)	Quantità usata (t/a) <sup>2)</sup>
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....						
<b>Totali</b>						

<b>CONSUMO</b>	Totale G = ..... (t/a)
----------------	------------------------

**LEGENDA**

<sup>1)</sup> In una categoria prodotto rientrano materie prime distinte (es.: diverso fornitore), ma appartenenti allo stesso tipo

<sup>2)</sup> Quantità usata (colonna G) = quantità acquistata (colonna D) + quantità in giacenza ad inizio anno (colonna E) – quantità in giacenza a fine anno (colonna F)

**Il presente registro è formato da n. \_\_\_\_ fogli numerati dal n. \_\_\_\_ al n. \_\_\_\_ ed è stato presentato all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di \_\_\_\_\_ Distretto di \_\_\_\_\_**

Pagina 1 di ...